

Comunicato stampa

FIDEURAM – INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2019

UTILE NETTO SEGNA IL NUOVO MASSIMO STORICO DI € 906 MILIONI (+9%), UN RISULTATO ANCORA CARATTERIZZATO DALL'ELEVATA QUALITA' DEI RICAVI, QUASI INTERAMENTE COMPOSTI DA COMMISSIONI RICORRENTI E MARGINE DI INTERESSE

TOTALE DELLE MASSE AMMINISTRATE RAGGIUNGE IL LIVELLO RECORD DI € 242,7 MILIARDI (+14%), GRAZIE AD UNA RACCOLTA NETTA DI € 10,9 MILIARDI (+7%) E ALLA POSITIVA DINAMICA DEI MERCATI FINANZIARI

SOLIDITA' PATRIMONIALE LARGAMENTE AL DI SOPRA DEI REQUISITI NORMATIVI: COMMON EQUITY TIER 1 RATIO AL 19,2%.

I principali risultati di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking al 31 dicembre 2019¹:

- **Totale delle masse amministrato** si attesta al livello record di **€ 242,7 miliardi**, in crescita del 14% rispetto ad inizio anno (€ 213,1 miliardi)
- **Raccolta netta totale pari a € 10,9 miliardi** (€ 10,2 miliardi nel 2018, +7%)
- **Raccolta netta di risparmio gestito a € 4,6 miliardi** (€ 3,6 miliardi nel 2018, +28%)
- **Numero complessivo dei private banker pari a 5.834 unità**, con un **portafoglio medio pari a circa € 42 milioni** (in crescita rispetto a € 36 milioni di inizio anno)
- **Commissioni nette a € 1.747 milioni**, in crescita del 3% rispetto al 2018 (€ 1.695 milioni)
- **Cost/Income ratio scende al 31%**, migliorando il già eccellente livello del 2018 (32%)
- **Utile netto consolidato segna il nuovo massimo storico di € 906 milioni**, in crescita del 9% rispetto al 2018
- **Elevata solidità patrimoniale**, ampiamente al di sopra dei requisiti normativi, con un **Common Equity Tier 1 ratio al 19,2%**

Milano, 7 febbraio 2020 – Il Consiglio di Amministrazione di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking (Gruppo Intesa Sanpaolo), presieduto da Paolo Grandi, ha approvato i risultati d'esercizio e consolidati al 31 dicembre 2019.

¹ I dati relativi all'esercizio 2018 sono stati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e dell'applicazione del principio contabile IFRS16.

Alla fine di dicembre 2019 le **masse amministrate** dal Gruppo Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking erano **pari a € 242,7 miliardi, in crescita di quasi € 30 miliardi (+14%) rispetto al 31 dicembre 2018** (€ 213,1 miliardi).

L'evoluzione delle masse rispetto alla fine del 2018 è attribuibile sia alla performance di mercato, che ha inciso positivamente sui patrimoni per € 18,7 miliardi, sia alla raccolta netta di € 10,9 miliardi. L'analisi per aggregati evidenzia che la componente di **risparmio gestito** è risultata **pari a € 165,4 miliardi, in crescita di oltre € 18,4 miliardi (+13%)** rispetto alla fine del 2018.

Il 31 dicembre 2019 le **masse amministrate in regime di consulenza a pagamento** ammontavano a **€ 38,8 miliardi** (€ 36,3 miliardi al 31 dicembre 2018, +7%).

Nel 2019 l'attività commerciale ha registrato una **raccolta netta di € 10,9 miliardi** (€ 10,2 miliardi nel 2018). Se nel computo dei 12 mesi i flussi netti hanno visto prevalere la **componente di risparmio amministrato** (€ 6,3 miliardi), la **raccolta netta di risparmio gestito** ha evidenziato una **forte accelerazione** negli ultimi mesi dell'anno attestandosi a **€ 4,6 miliardi, in significativa crescita (+28%)** rispetto all'anno precedente.

Al 31 dicembre 2019 il **numero complessivo dei *private banker*** delle Reti risultava **pari a 5.834, con un portafoglio medio pro-capite pari a circa € 42 milioni** (in crescita rispetto a € 36 milioni di inizio anno).

L'analisi dei principali aggregati del Conto Economico² mostra che nell'esercizio 2019 le **commissioni nette** sono risultate **pari a € 1.747 milioni, in aumento del 3%** rispetto al saldo di € 1.695 milioni registrato nel 2018. Le **commissioni nette ricorrenti**, componente predominante (circa 92%) del margine commissionale, sono risultate **pari a € 1.606 milioni**, rimanendo invariate rispetto all'esercizio 2018. L'effetto positivo riveniente dalla **crescita delle masse medie** di risparmio gestito (€ 156,6 mld, +3%) è stato infatti interamente compensato da un **product mix leggermente meno favorevole**.

Anche nel 2019 il margine commissionale ha beneficiato molto limitatamente (€ 31 milioni) del contributo riveniente da commissioni di performance.

Il **margine di interesse, pari a € 177 milioni, ha evidenziato un incremento del 14%** rispetto allo scorso anno (€ 155 milioni) principalmente **grazie alla crescita dei volumi medi investiti** sui portafogli proprietari e al ribilanciamento delle scadenze sui depositi di tesoreria.

I **costi operativi netti, pari a € 609 milioni**, hanno registrato un contenuto incremento (+3%) rispetto al 2018 (€ 593 milioni). L'analisi di dettaglio evidenzia che le **spese per il personale, pari a € 356 milioni**, hanno registrato un incremento del 2% mentre le **altre spese amministrative, pari a € 198 milioni**, sono risultate sostanzialmente in linea (+1%) con quelle dello scorso esercizio. Le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** (€ 55 milioni) hanno segnato un incremento di € 8 milioni principalmente legato a maggiori costi di locazione immobiliare, ammortizzati ai sensi del principio contabile IFRS16.

Il **Cost/Income ratio è risultato pari a 31%**, in diminuzione di un punto percentuale rispetto al già eccellente livello registrato nel 2018 (32%).

L'**utile netto consolidato del 2019** si è attestato al nuovo massimo storico di **€ 906 milioni**, in crescita del 9% rispetto a quello realizzato nel 2018.

² I dati relativi all'esercizio 2018 sono stati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e dell'applicazione del principio contabile IFRS16.

I coefficienti patrimoniali consolidati di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking si confermano **ampiamente al di sopra dei livelli minimi richiesti** dalla normativa. In particolare, al 31 dicembre 2019 il **Common Equity Tier 1 ratio** è risultato **pari a 19,2%**.

Paolo Molesini, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking, ha dichiarato:

“Nel corso del 2019 abbiamo ottenuto i migliori risultati mai conseguiti da Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking: un utile netto di 906 milioni ed un totale di masse amministrate pari a 242,7 miliardi che, insieme ad una raccolta netta di 10,9 miliardi, confermano l'eccellente qualità del lavoro svolto ogni giorno da private banker, manager, personale di sede e delle società controllate.

Il nostro modello di business, basato sulla consulenza professionale e sulla creazione di un rapporto di fiducia di lungo periodo tra cliente e private banker, si dimostra vincente e continua a garantire una crescita di valore sostenibile nel tempo, capace di portare disciplina ai processi di investimento.

Continueremo ad investire nella selezione e nella formazione delle nostre reti – Fideuram, Sanpaolo Invest e Intesa Sanpaolo Private Banking – poiché crediamo che sia indispensabile puntare sul costante miglioramento delle competenze, sulla professionalità e sull'innovazione, per anticipare i bisogni e analizzare a fondo le necessità finanziarie e patrimoniali della clientela.

I fondamentali economici e finanziari confermano, ancora una volta, le solide basi del nostro Gruppo, orientato da tempo anche verso nuove direttrici di sviluppo, come i mercati privati, il business internazionale ed i nuovi strumenti di gestione.

Concludo il mio mandato alla guida operativa della Divisione Private al termine di un cammino durato 5 anni, durante i quali ho lavorato con un gruppo di professionisti di livello eccellente. Insieme abbiamo costruito la prima private bank in Italia, rispondendo alle esigenze della clientela più sofisticata ed indirizzando la società su un sentiero di sviluppo che ha visto crescere significativamente il totale delle masse amministrate, da 178,8 miliardi di euro e l'utile, da 582 milioni di euro, di fine 2014. Ringrazio ciascuno dei colleghi e colleghe che hanno contribuito a superare, con grande entusiasmo, le numerose sfide di questi anni. Darò ancora il mio contributo, in un ruolo maggiormente istituzionale, con un'attenzione particolare rivolta all'importante segmento di clientela HNWI”.

Per consentire un'informativa sui risultati conseguiti nel 2019 si allegano i prospetti contabili riclassificati relativi ai dati patrimoniali consolidati e al conto economico consolidato. I due prospetti riportano i dati consolidati di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking al 31 dicembre 2019 e nel corrispondente periodo di confronto.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Paolo Bacciga, dichiara - tenuto conto anche di quanto previsto dal comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza - che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Stato patrimoniale consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

ATTIVO	31.12.2019	1.1.2019 (*)	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	349	294	55	19
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.189	3.294	(105)	-3
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	15.275	13.299	1.976	15
Finanziamenti verso banche	17.198	12.301	4.897	40
Finanziamenti verso clientela	9.329	9.531	(202)	-2
Derivati di copertura	20	-	20	n.s.
Partecipazioni	170	151	19	13
Attività materiali e immateriali	614	576	38	7
Attività fiscali	164	198	(34)	-17
Altre voci dell'attivo	1.459	1.388	71	5
TOTALE ATTIVO	47.767	41.032	6.735	16
PASSIVO				
Debiti verso banche	3.033	3.409	(376)	-11
Debiti verso clientela	39.024	32.354	6.670	21
Passività finanziarie di negoziazione	33	28	5	18
Derivati di copertura	930	808	122	15
Passività fiscali	94	82	12	15
Altre voci del passivo	1.215	1.079	136	13
Fondi per rischi e oneri	478	468	10	2
Capitale sociale e riserve	2.054	1.970	84	4
Utile netto	906	834	72	9
TOTALE PASSIVO	47.767	41.032	6.735	16

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto dell'applicazione del principio contabile IFRS16.

n.s.: non significativo

Conto economico consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	2019	2018 (*)	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	177	155	22	14
Risultato netto delle attività e passività finanziarie al fair value	41	21	20	95
Commissioni nette	1.747	1.695	52	3
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.965	1.871	94	5
Risultato delle partecipazioni e altri proventi (oneri) di gestione	5	10	(5)	-50
PROVENTI OPERATIVI NETTI	1.970	1.881	89	5
Spese per il personale	(356)	(349)	(7)	2
Altre spese amministrative	(198)	(197)	(1)	1
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(55)	(47)	(8)	17
COSTI OPERATIVI NETTI	(609)	(593)	(16)	3
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	1.361	1.288	73	6
Rettifiche di valore nette su crediti	(2)	5	(7)	n.s.
Accantonamenti netti ai fondi rischi e rettifiche di valore nette su altre attività	(30)	(17)	(13)	76
Proventi (oneri) non ricorrenti netti	9	11	(2)	-18
RISULTATO CORRENTE LORDO	1.338	1.287	51	4
Imposte sul reddito dell'esercizio per l'operatività corrente	(395)	(403)	8	-2
Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte)	(20)	(31)	11	-35
Effetti economici dei costi di acquisizione (al netto delle imposte)	(2)	(1)	(1)	100
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)	(16)	(18)	2	-11
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	1	-	1	n.s.
UTILE NETTO	906	834	72	9%

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e dell'applicazione del principio contabile IFRS16.

n.s.: non significativo